



# Editor di workflow

Applicazione desktop Java per la traduzione in XML di schemi di workflow

Modena 16 gennaio 2019

Bertellini Paolo

Cisternino Francesco

#### Realizzato su commessa di:



Azienda software con diversi sedi nel mondo e sede principale a Mantova



- INCONTRO CONOSCITIVO: 11 luglio 2018
- SPECIFICA DEI REQUISITI: 20 luglio 2018
- CONSEGNA DOCUMENTO DI PROGETTO: 3 agosto 2018
- APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROGETTO AZIENDA E PROFESSORE: settembre 2018
- INIZIO IMPLEMENTAZIONE: novembre 2018
- **INCONTRO INTERMEDIO DI VERIFICA:** 3 dicembre 2018
- **CONSEGNA E PRESENTAZIONE**: 11 gennaio 2019





#### Utilizzo

Gestire in maniera automatizzata la

RICHIESTA DI FONDI ALLA COMUNITA EUROPEA PER L'AGRICOLTURA



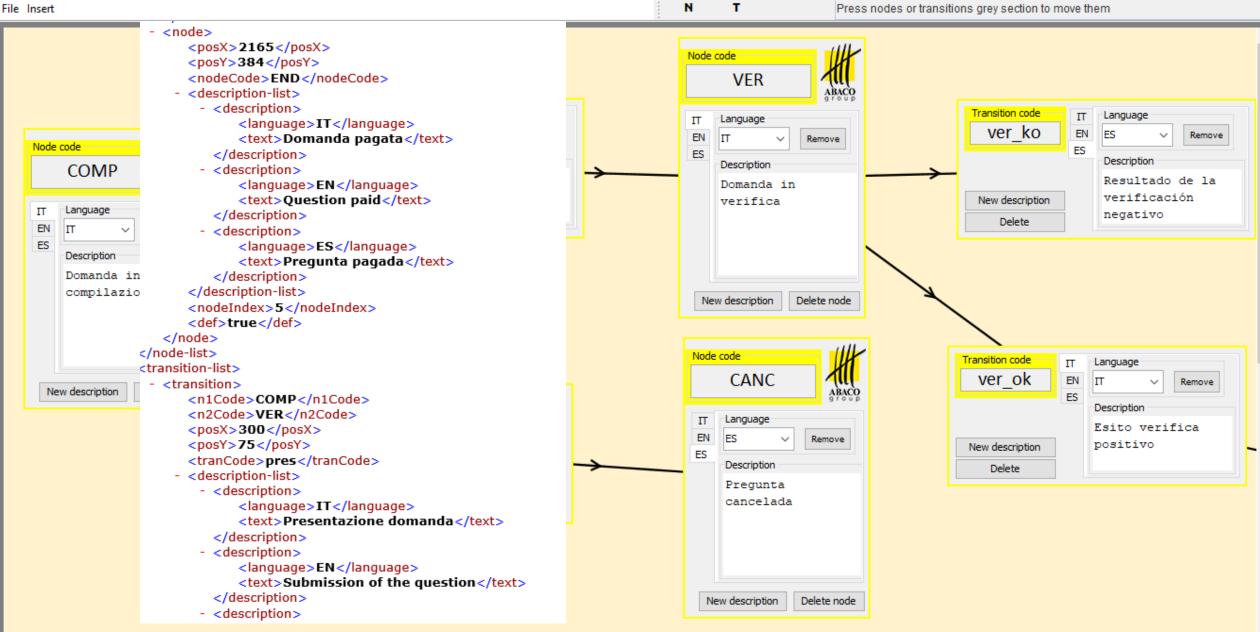
SUCCESSIVO UTILIZZO
DEI DATI XML PRODOTTI

DEFINIZIONE WORKFLOW

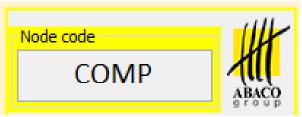
CREAZIONE DATI XML Inserimento dati xml nella PIATTAFORMA GESTIONALE AZIENDA INTERAZIONE CON CLIENTE (gestisce in modo interattivo la sua richiesta)

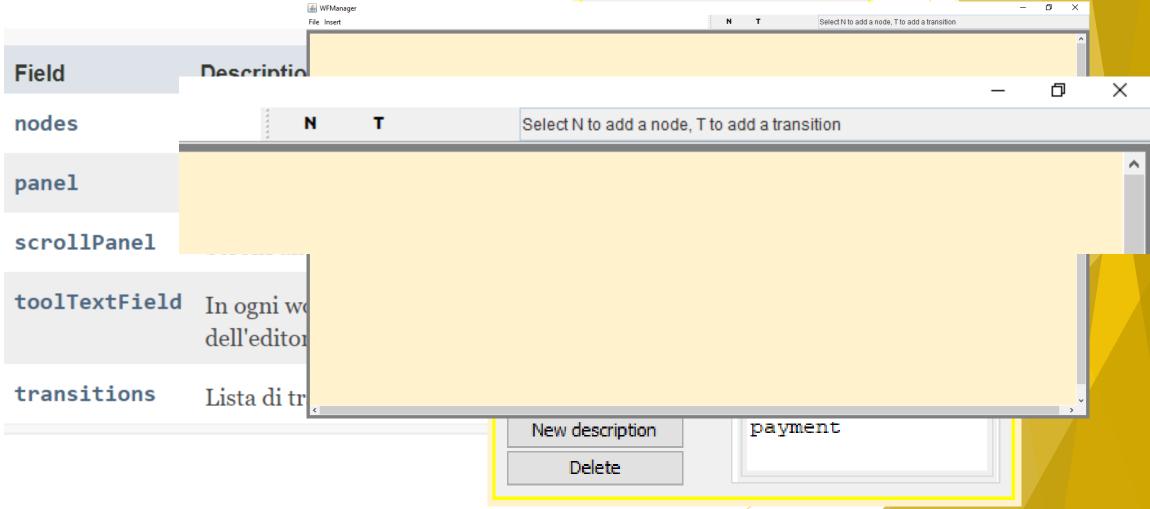
**WORKFLOW MANAGER** 

<



#### La classe WORK FLOW







#### La classe NODO

A livello logico, ogni nodo è un oggetto della classe Node contenuta nel package elements

> È possibile creare un nodo tramite il menù Insert o tramite il tasto N della toolbar.

> Il codice di un nodo può essere confermato tramite il tasto ENTER. Nel momento in cui il codice del nodo viene confermato, il nodo diventa "definitivo" e può essere salvato; nel caso si tentasse di salvare il workflow con un nodo non definitivo, verrà chiesto all'utente di inserirne il codice, altrimenti il nodo non verrà salvato.

Non possono essere cancellati nodi origine o destinazione di transizione: il toolTextField avviserà l'utente di tale divieto ogni volta che l'utente tenterà di cancellare un nodo coinvolto in una transizione.

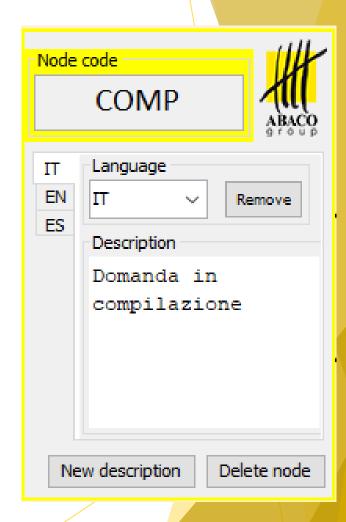
### La classe NODO

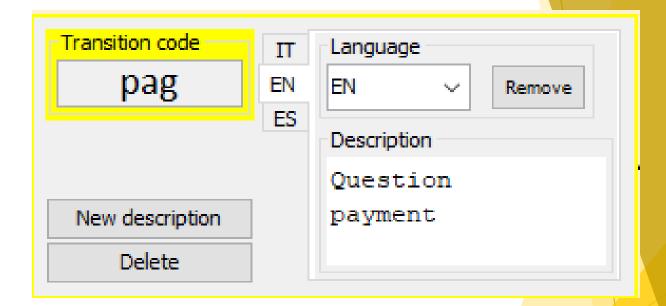


Field	Description
def	Variabile che indica se il nodo � definitivo o meno; i nodi vengono resi definitivi nel momento in cui il codice viene confermato tramite il tasto ENTER; i nodi non confermati non verranno salvati.
> descriptions	Lista di descrizioni del nodo
nodeCode	Codice del nodo; il codice dei nodi deve essere univoco: tale condizione viene verificata nel metodo che gestisce il textField relativo al nodeCode, nella classe NodePanel
nodeIndex	Indice del nodo all'interno della lista dei nodi di un determinato WorkFlow
nodeWF	Riferimento al WorkFlow a cui appartiente il nodo
panel	Pannello del nodo
posX	Ascissa della posizione del nodo nel WorkFlowPanel
posY	Ordinata della posizione del nodo nel WorkFlowPanel
serialVersionUID	Constant serialVersionUID.

## Il pannello NODO

- A livello grafico sono stati implementati tramite Java Swing come JPanel che, a loro volta, contengono altri pannelli, fra cui
  - Un pannello contenente il textField su cui inserire il codice del nodo: il codice deve essere confermato tramite il tasto enter (la conferma avviene tramite l'invocazione di un metodo che non lo rende più modificabile (textField.setEditable(false); ).
    - Ogni volta che viene confermato un codice, viene controllato che sia effettivamente
    - univoco all'interno del nodo; nel caso non lo fosse, sarà possibile modificarlo.
  - Un pannello che contiene il logo di Abaco Group Spa, cliccando sul quale sarà possibile muovere il componente.
  - Un TabbedPane a cui viene aggiunta una scheda ogni volta che viene richiesta una nuova descrizione. Ogni scheda del TabbedPane rappresenta un DescriptionPanel, ovvero un pannello in cui viene descritto il contenuto del nodo: sarà possibile scegliere la lingua della descrizione, inserirne il testo o, se desiderato, rimuoverla.
  - Ogni NodePanel ha un listenerState che, se impostato a false, ne permette lo spostamento, altrimenti no. Cosa succede se il listenerState è true?





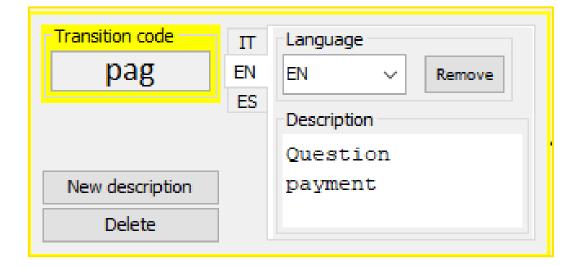
## La classe TRANSIZIONE

Una transizione viene creata tramite il menù Insert o il tasto T della toolbar.

Una volta che viene selezionato il nodo origine della transizione, nel WorkFlowPanel viene disegnata una freccia avente come coda il nodo origine stesso e come coda il cursore del mouse che permette all'utente di scegliere facilmente il nodo destinazione.

È possibile annullare la creazione della transizione dopo aver selezionato il primo nodo tramite il tasto ESC: la freccia che guida l'utente nella creazione della transizione viene cancellata e la situazione precedente viene ripristinata.

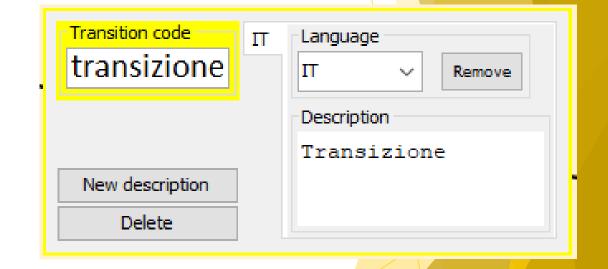
## La classe TRANSIZIONE



p1	Punto p1: punto da cui parte la prima freccia che descrive la transizione
p12	The p12: centro del pannello della transizione; � il punto a cui arriva la prima freccia e da cui parte la seconda
p2	Punto p2: punto a cui arriva la seconda freccia che descrive la transizione
panel	Pannello che rappresenta la transizione
posX	Ascissa della posizione della transizione nel WorkFlowPanel
posY	Ordinata della posizione della transizione nel WorkFlowPanel
tranCode	Codice della transizione; il codice delle transizioni deve essere univoco: tale condizione viene verificata nel metodo che gestisce il textField relativo al tranCode, nella classe TransitionPanel
tranIndex	Indice della transizione all'interno della lista delle transizioni di un determinato Workflow
tranWF	Riferimento al WorkFlow a cui appartiente il nodo

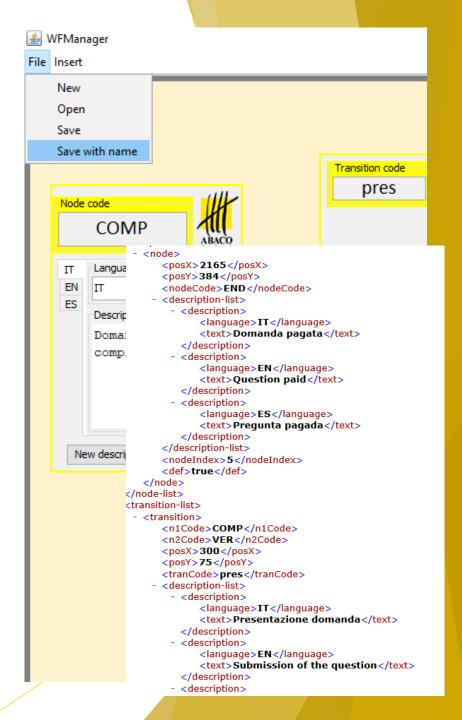
## Il pannello TRANSIZIONE

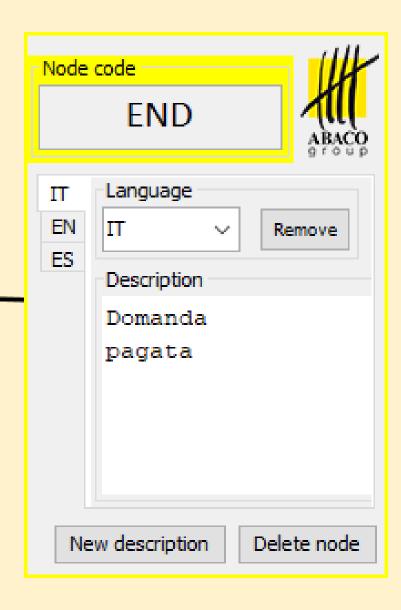
- Una transizione viene creata tramite il menù Insert o il tasto T della toolbar.
- Una volta che viene selezionato il nodo origine della transizione, nel WorkFlowPanel viene disegnata una freccia avente come coda il nodo origine stesso e come coda il cursore del mouse che permette all'utente di scegliere facilmente il nodo destinazione.
- È possibile annullare la creazione della transizione dopo aver selezionato il primo nodo tramite il tasto ESC: la freccia che guida l'utente nella creazione della transizione viene cancellata e la situazione precedente viene ripristinata.



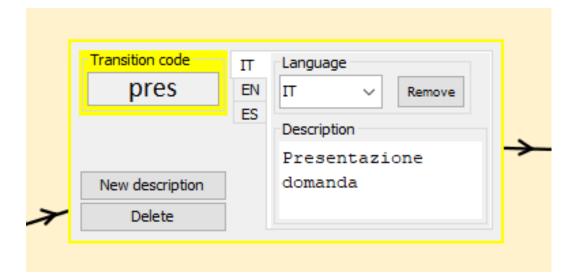
## Il salvataggio in XML

- Nel momento in cui si decide di salvare il WorkFlow nel formato XML, il passo più importante da fare è quello di convertire gli oggetti Java WorkFlow, Nodi e Transizioni in XML.
- L'operazione di conversione avviene tramite un serializzatore di oggeti Java, il Marshaller, che partendo da un albero di oggetti JAXB crea il corrispondente documento XML.
- Nel momento in cui dal menu si seleziona l'opzione apri, l'applicazione è in grado di aprire file salvati nel formato XML realizzati tramite il WorkFlow Manager.
- L'operazione di apertura del file e di conversione da XML a oggetti Java avviene tramite l'Unmarshaller, che compie quindi il lavoro opposto a quello del Marshaller





```
- <node>
     <posX>2165</posX>
     <posY>384</posY>
     <nodeCode> END</nodeCode>
   - <description-list>
       - <description>
            <language>IT</language>
            <text>Domanda pagata</text>
        </description>
       - <description>
            <language>EN</language>
            <text>Question paid</text>
        </description>
       - <description>
            <language>ES</language>
            <text>Pregunta pagada</text>
        </description>
     </description-list>
     <nodeIndex>5</nodeIndex>
     <def>true</def>
  </node>
```



```
- <transition>
     <n1Code>COMP</n1Code>
     <n2Code>VER</n2Code>
     <posX>300</posX>
     <posY>75</posY>
     <tranCode>pres</tranCode>
   - <description-list>
       <description>
            <language>IT</language>
            <text>Presentazione domanda</text>
        </description>
       - <description>
            <language>EN</language>
            <text>Submission of the question</text>
        </description>

    <description>

            <language>ES</language>
            <text>Presentacion de la demanda</text>
        </description>
     </description-list>
     <tranIndex>0</tranIndex>
     <def>true</def>
 </transition>
```